



I speak English, Yoruba and I am becoming fluent in Italian! I guess we can call this story an intriguing or odd fusion of culture - kind of like me. I am always greeted with surprise (and even admiration) when I say that I study Italian, considering it is not as commonly taught amongst the modern foreign languages; and arguably the biggest thing of all, I am a Nigerian woman from South London.

This story is the beginning of an adventurous voyage for our protagonist. It touches on commonly diffused ideas and tropes surrounding travel such as airports being regarded as 'non-places' and even the romanticisation of home. The protagonist is in a foreign place finding their feet - and even possibly love. There are a thousand different possibilities for how the love interests meet but I imagine the mystery suitor says "Ekaasan, come stai?"

### 13. EKAASAN, COME STAI? (KS3-5)

*Yvonne Awotula*

Senza pensarci due volte, i miei genitori mi hanno comprato un biglietto aereo. Stavo andando all'aeroporto di – beh, è davvero importante? Tutti gli aeroporti sembrano uguali. Non ci sono molte differenze. Tante persone – tutte di fretta – le grandi finestre e le luci luminose. Le grandi macchine volanti abbelliscono il cielo esterno. Secondo me, questo è l'unico aspetto redimibile di questo posto (se così lo possiamo chiamare).

“Questa è l'ultima chiamata per il gate 42, tutti i passeggeri per Lagos, Nigeria” “this is the final call for gate 42, all passengers for Lagos, Nigeria”. Il mio volo. Non volevo andare

ma la scelta era stata fatta. Camminavo verso il gate per imbarcarmi sull'aereo. Con ogni passo più pesante di quello precedente, infine, ero arrivata al mio posto; dopo aver passato tutte le persone che fissavano, oltre che l'odore del caffè e tutto il percorso al gate. 15E: quello era il mio posto. Mi accasciai sul sedile e chiusi gli occhi; desiderando, sperando, che questo fosse tutto un sogno. L'unica cosa che mi veniva in mente erano le belle strade veneziane, i canali e la cultura, le strade piene di turisti e il profumo dei bigoli in salsa. Venezia è un luogo magico e quanto desideravo tornarci. Altre immagini della città inondarono la mia mente. Poi ricordavo Bologna, la dolce Bologna. La scorsa estate ci ero andata con i miei amici. Era incredibile, il paesaggio era praticamente tutto rosso, una città piena di cultura e tanta storia dietro ogni portico.

"Excuse me, excuse me," sussurrò una voce picchiettandomi leggermente sulla spalla. Alla mia destra, c'era una giovane donna sorridente, mi disse "We've landed, didn't you hear the clapping?"

"No, sorry"

"Well, you can leave the plane now"

Ero stata accolta nella sezione arrivi da un uomo, alto e scuro con la pelle liscia e marrone. "Ciao, sewa?"<sup>1</sup> Che cosa! Non avevo mai sentito niente di simile.

"Hello, how are you?" ripeteva rassicurante, ma questa volta in modo comprensibile.

Dopo aver raccolto i bagagli, siamo usciti dall'aeroporto. Beh, questa non era certamente l'Italia. Il sole era più caldo del

solito, l'aria era umida. Odori diversi, consistenze diverse: l'intera atmosfera così diversa. L'uomo alto metteva i miei bagagli nella macchina e mi faceva cenno di entrare dalla portiera che aveva aperto. Subito, su una strada irregolare, aveva iniziato a fare domande: " Are you excited to look after the family business?"

No, no, no, no, no. Ero qui solo perché i miei genitori volevano che mi occupassi degli affari. Una decisione presa senza avermi tenuto in considerazione, e senza avermi dato la possibilità di dire di no.

### ~ Il secondo giorno ~

Ho deciso di fare una passeggiata e mettere la testa a posto.

Ho visto un ragazzo bellissimo. Era una sorpresa positiva. Non sapevo né come parlargli né di che cosa parlargli. Che bello! Un ragazzo con gli occhi marrone scuri, ciglia lunghe. Era forse il sole che mi batteva così furiosamente sul petto, facendomi sudare? O era questo straniero pericolosamente bello a meno di due metri da me? Quello di cui ero sicura era che un secondo sembrava non passare mai, mi sembrava un'eternità. Mi passava accanto senza nemmeno dare un secondo sguardo nella mia direzione, come se non esistessi, come se non si fosse appena totalmente intromesso nella mia mente. Ho sbattuto due volte le palpebre e il momento era passato molto più velocemente ora, mi voltai un'ultima volta per dare un'occhiata di soppiatto, ma lui era già svanito tra la folla.

**QUESTIONS:**

**KS3 & 4**

- 1) Dove si trova la/il protagonista all'inizio di questa storia?
- 2) Il/la protagonista della storia è felice di fare questo viaggio?
- 3) Chi è la persona che accoglie il/la protagonista quando atterra?
- 4) Perché il/la protagonista non capisce subito le parole di questa persona?
- 5) Chi è il ragazzo che il/la protagonista descrive alla fine della storia?
- 6) Secondo te come continua questa storia? Prova ad immaginare come continua con l'aiuto di un compagno di classe.

**KS5**

- 1) È una sensazione comune tra i viaggiatori che luoghi come gli aeroporti sembrano tutti uguali e che le persone li attraversino come se non avessero passato né futuro? Ti sei mai sentito/a allo stesso modo del personaggio di questa storia?
- 2) Ti sei mai sentito come il personaggio di questa storia mentre viaggiavi verso un posto nuovo, sapendo che stavi lasciando dietro di te qualcosa a cui ti sentivi molto vicino: non solo il paesaggio, ma anche la cultura che ti legava a quel luogo?

- 3) Vi siete mai sentiti spaesati e fuori posto dopo essere arrivati in un luogo nuovo e molto diverso da quello a cui eravate abituati?
- 4) La nostra famiglia a volte ci mette sotto pressione, e questo può essere molto spiacevole. Come possiamo imparare a rifiutare fermamente di fare qualcosa che non fa parte dei nostri piani? Come possiamo fare capire le nostre ragioni alla nostra famiglia quando non vogliamo comportarci secondo quello che ci si aspetta da noi?
- 5) A volte le persone che non conosciamo hanno un impatto molto importante nella nostra vita, e prendiamo ispirazione da queste persone. Ti è mai capitata un'esperienza simile?
- 6) Come continua questa storia?